



## **AFRICA/MADAGASCAR - La denutrizione cronica è una crisi silenziosa: uno dei problemi più gravi del paese**

Antananarivo (Agenzia Fides) - Il Madagascar è uno dei sei paesi dove si registra il maggior tasso di denutrizione al mondo. La metà di tutti i bambini del paese con meno di cinque anni di età soffrono di denutrizione cronica, e diversificare la loro dieta alimentare costituisce un elemento chiave del Programma Nazionale di Nutrizione Comunitaria avviato in 6 mila centri di tutta la regione insulare africana. La denutrizione cronica, infatti, non dipende solo dall'accesso ai generi alimentari ma anche dalla loro varietà. Gli abitanti del paese sono abituati a mangiare riso, ma è necessario che imparino a variare la loro alimentazione e quella dei loro figli in base ai prodotti locali. L'obiettivo del Programma consiste nella dimostrazione di come si preparano i cibi e soprattutto come si conservano i generi alimentari.

Nel centro nutrizionale di Rantolava, 450 chilometri dalla capitale, è stato riservato uno spazio per la coltivazione di diversi ortaggi come zucchine, pomodori, cavoli, moringas, patate dolci, fagiolini e cavolo cinese. A differenza della denutrizione severa, che si manifesta con un drastico calo di peso, gli effetti di quella cronica sono meno evidenti e si mostrano in modo più sottile, ritardando la crescita. I genitori spesso non si rendono conto di quanto i propri figli stiano soffrendo, rispetto ai bambini normali sono più fragili e più vulnerabili alle malattie come diarrea o malaria. Anche lo sviluppo cognitivo è limitato e non hanno buoni esiti scolastici. Tuttavia, la diversificazione delle diete infantili non è la soluzione in sé al problema in Madagascar. Secondo l'Unicef, è altrettanto importante migliorare l'accesso all'acqua pulita, all'igiene e all'assistenza sanitaria, quindi ridurre i matrimoni precoci e migliorare l'alimentazione di adolescenti e donne, in particolare quelle incinte e nel periodo di allattamento. (AP) (18/7/2012 Agenzia Fides)